

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

TRETENDE

ANNO 2 N.10(26)

11 MARZO
2018

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 716 A - Tel. 041 5205921

Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it

Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133

Cell. 334 3385249

Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:

Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati

Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati

Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati

Confessioni: tra le 16 e le 18 Confessioni (Carmini e Gesuati)

RIFLESSIONI QUARESIMALI

*Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa
Contemplazione della Passione del Signore.*

Colui che vuole onorare veramente la passione del Signore deve guardare con gli occhi del cuore Gesù Crocifisso, in modo da riconoscere nella sua carne la propria carne.

Tremi la creatura di fronte al supplizio del suo Redentore. Si spezzino le pietre dei cuori infedeli, ed escano fuori travolgendo ogni ostacolo coloro che giacevano nella tomba. Appaiano anche ora nella città santa, cioè nella Chiesa di Dio, i segni della futura risurrezione e, ciò che un giorno deve verificarsi nei corpi, si compia ora nei cuori.

A nessuno, anche se debole e inerme, è negata la vittoria della croce, e non v'è uomo al quale non rechi soccorso la mediazione di Cristo. Se giovò a molti che infierivano contro di lui, quanto maggiore beneficio apporterà a

coloro che a lui si rivolgono! L'ignoranza dell'incredulità è stata cancellata. È stata ridotta la difficoltà del cammino. Il sacro sangue di Cristo ha spento il fuoco di quella spada, che sbarrava l'accesso al regno della vita. Le tenebre dell'antica notte hanno ceduto il posto alla vera luce.

Il popolo cristiano è invitato alle ricchezze del paradiso. Per tutti i battezzati si apre il passaggio per il ritorno alla patria perduta, a meno che qualcuno non voglia precludersi da se stesso quella via, che pure si aprì alla fede del ladrone.

Procuriamo che le attività della vita presente non creino in noi o troppa ansietà o troppa presunzione sino al punto da annullare l'impegno di conformarci al nostro Redentore, nell'imitazione dei suoi esempi. Nulla infatti egli fece o soffrì se non per la nostra salvezza, perché la virtù, che era nel Capo, fosse posseduta anche dal Corpo.

«Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14) nessuno lasciando privo della misericordia, ad eccezione di chi rifiuta di credere. E come potrà rimanere fuori della comunione con Cristo chi accoglie

CALENDARIO E NOTIZIE

Lunedì 12 marzo

ore 16,00 – 18,00 Incontro Gruppo del Rinnovamento Carismatico (Gesuati)

ore 18 - 19 Gruppo di Ascolto presso. fam. Ferraro

Martedì 13 marzo

ore 6,30 Messa all'alba dei giovani (Orto del Campanile dei Carmini)

ore 15,00 – 18,00 Visita alle famiglie e benedizione delle case: Rio Terà Canal, Calle. e Fond. Lombardo, Fond. Toletta

ore 21 -22 Gruppo di Ascolto presso Costanza Cappellin

Mercoledì 14 marzo

ore 16,45 catechismo elementari (Gesuati)

ore 17,30 catechismo medie (Gesuati)

ore 18,45 Gruppo Giovanissimi

ore 21 – 22 Gruppo di Ascolto presso fam. Zanon

Giovedì 15 marzo

ore 18.30 – 19.30 Gruppo di Ascolto presso Moro Friselle

ore 21 – 22 Gruppo di Ascolto presso Sergio Cerutti

Venerdì 16 marzo

Via Crucis: ore 15,00 ai Carmini; ore 19 ai Gesuati

ore 19,30 Gruppo giovani grest

ore 20,45 Via Crucis cittadina

Sabato 17 marzo

ore 16 – 18 Confessioni (Carmini e Gesuati)

ore 19,30 Gruppo Sposi (patronato dei Carmini)

Domenica 18 marzo – 3° domenica del mese

Raccolta Fondo di Solidarietà

ore 18,00 Adorazione eucaristica (San Trovaso)

colui che ha preso la sua stessa natura? Chi non lo riterrebbe della nostra condizione umana sapendo che nella sua vita c'era posto per l'uso del cibo, per il riposo, il sonno, le ansie, la tristezza, la compassione e le lacrime? Proprio perché questa nostra natura doveva essere risanata dalle antiche ferite e purificata dalla feccia del peccato, il Figlio di Dio si fece anche Figlio dell'uomo e riunì in sé autentica natura umana e pienezza di divinità. E' cosa nostra ciò che giaceva esanime nel sepolcro, che



è risorto il terzo giorno, che è salito al di sopra di tutte le altezze alla destra della maestà del Padre. Ne segue che se camminiamo sulla via dei suoi comandamenti e non ci vergogniamo di confessare quello che nell'umiltà della carne gli ha operato per la nostra salvezza, anche noi saremo partecipi della sua gloria. Si adempirà allora sicuramente ciò che egli ha annunciato: «Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio, che è nei cieli» (Mt 10, 32).

MARTEDÌ 13 MARZO 2018

ore 6,30

*Orto del Campanile dei Carmini
calle de le pazienze*

**Messa all'alba
dei Giovani**

*ore 6,55 colazione insieme
con dolci e pizza!*

ANGOLO DELLA LITURGIA 2

L'assemblea celebrante

Celebrare la Messa è azione comunitaria, è riunirsi in assemblea; essa è costituita da persone che si riuniscono in forza della fede per celebrare l'Alleanza con Dio. E' riunione di coloro che credono in Cristo salvatore. Nel medesimo tempo, però, è proprio il luogo e il momento in cui si compie e si approfondisce la conversione e la comunione di quanti Dio ha chiamato in Cristo. L'assemblea è il primo attore della celebrazione: è il popolo di Dio che si ritrova, prega, canta, loda, intercede e offre in rendimento di grazie. E' un andare incontro e accogliere il Signore risorto, evento della nostra salvezza. Questo comporta uno stare insieme non come estranei, ma come "fratelli" che in chiesa, nella stessa panca, si salutano e imparano a conoscersi sapendo che il Signore aiuta a crescere nella fraternità da vivere una volta usciti di chiesa.

don Silvano

SENZA LA MESSA NON POSSIAMO VIVERE

Ad Abitene in Nordafrica fu istruito sotto l'Impero di Diocleziano attorno al 304 d.C un processo ad un gruppo di cristiani che si riuniva nel giorno del Signore per leggere la scrittura e celebrare l'Eucarestia: a Emerito, che aveva dichiarato che i cristiani si erano incontrati nella sua casa, fu chiesto perché avesse disobbedito all'ordine dell'Imperatore. Rispose: "Sine dominico non possumus", cioè: "Non possiamo vivere senza celebrare il giorno del Signore". Si riferiva alla celebrazione che l'Imperatore aveva messo fuori legge, alla quale avevano deciso di partecipare anche a costo della tortura e della condanna a morte. I martiri quindi furono giustiziati. Per noi oggi quale importanza riveste la Domenica? Pensiamoci.

Andrea Franco

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ti stai preparando alla Pasqua in questa Quaresima? Se "sei indietro" approfitta di questo breve ma significativo momento. Certi treni passano raramente: prendili o resti a terra.

Domenica 18 marzo ore 18 san Trovaso.

CORO PER LA VEGLIA PASQUALE

Prossime prove sabato 10 e 24 marzo ore 15,00 presso il patronato die Carmini.

BENEDIZIONE DELLE CASE ... RIDIAMOCI SU!

Prosegue sempre con grandi soddisfazioni questo mio modo di incontrare i parrocchiani. E' stato bello giovedì 1 marzo visitare le case lungo la fondamenta delle Romite coperta di neve. Sto passando tra la zona dei Carmini e quella di san Trovaso e trovo sempre una grande accoglienza da chi è in casa. Recuperato il Rio Terà Canal, inizio questa settimana la zona Toletta.

Sempre più spesso ricevo inoltre telefonate da chi, impegnato in quella giornata, mi chiede di passare in altro giorno o orario. E' davvero gratificante perché dimostra un vero interesse per la cosa; è infatti un segno di fede nel fatto che non è il povero prete peccatore che viene da te ma un inviato che ti porta la benedizione di Dio Padre. Come sapete però sono uno che purtroppo dice sempre quello che pensa: mi perdonerete allora se da un lato dividerò alcune risposte ricevute nel giro, dall'altro farò con affetto due piccole osservazioni.

Allora: ci sono alcune risposte date al citofono o dal balcone che, se inizialmente erano motivo di dispiacere o di rabbia (come si fa a rifiutare la visita di un inviato di Cristo?!) ora ci rido sopra... Per esempio si va dal "guardi, stavo giusto per uscire, mi dispiace, sarà per un'altra volta!" al ridicolo "no ghe ze nisuni qua! (e tu, scusa, chi sei?!); dal "la signora ora è impegnata" a "la mamma ha detto di dirti che sta male". Ammiro chi invece mi dice serenamente "La ringrazio ma siamo atei" oppure "Scusi ma non mi interessa". Rispetto e auguro sempre una buona giornata.

Ecco invece le due piccole attenzioni pratiche: primo, spesso mancano all'ingresso delle case o dei piccoli condomini i tappetini per potersi pulire e asciugare le scarpe e mi trovo a disagio perché non voglio portare dentro le vostre case lo sporco o il bagnato (visto che ogni volta neve o piove!) ma non so come fare. Secondo: tanti, tantissimi campanelli in ottone o metallo sono così ossidati che si fatica, specialmente nell'oscurità, a leggerne il nome. Vi chiederei la cortesia di dargli una passata con qualche deossidante anche perché sarebbe più all'altezza delle vostre splendide case veneziane che sto ammirando. Spero che nessuno si offenda, l'ho detto con tanta cordialità ed affetto.

don Andrea